

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 221878 del 27/04/2022)

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ù

Sezione L.1: EMISSIONI													
N° camino1	Posizione Amm.va2	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza3	Impianto/macchina rio che genera l'emissione 4	SIGLA impianto di abbattimento5		Portata[Nm³/h]		Inquinanti		Ore di funz.to9	limiti10		
						autorizzata6	misurata7	Tipologia	Dati emissivi8		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
E1	nuova installazione	FASE DI LAVORO F2 AREA 2 Recupero R3 (plastica) R4 (rame) da cavi elettrici	pre-macinatore PMG-N 400 GUIDETTI e macinatore SINCRO 430E GUIDETTI	BAT 14 PREVENZIONE EMISSIONI DIFFUSE	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	-	900	polveri	7	0,0063	8/die	-	-
E2	nuova installazione	FASE DI LAVORO F6 AREA 6 Recupero R3 (plastica, carta e legno) R5 (vetro)	Trituratore BANO UNIMAC 1300	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONALE Delibera Regionale 243/2015	-	8.000	polveri	7	0,056	8/die	-	-
E3	nuova installazione	FASE DI LAVORO F7 AREA 7 RECUPERO R4 rifiuti metallici e RAEE	mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.			30.000	Polveri	9	0,27	8/die	10	-	
							Ritardanti di fiamma bromurati	-	-		-	-	
							PCB diossina-simili	-	-		-	-	
							As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V	-	-		-	-	
							TVOC	-	-		-	-	
PCDD/F	-	-	-	-									
E4	nuova installazione	FASE DI LAVORO F7 AREA 7 RECUPERO R4 rifiuti metallici e RAEE	motore alimentato a gasolio per alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.
E5	nuova installazione	FASE DI LAVORO F6 AREA 6 Recupero R3 (plastica, carta e legno) R5 (vetro)	motore a gasolio per alimentazione tritratore BANO UNIMAC 1300	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.
E6	nuova installazione	<u>Di servizio al frantumatore DRAKE 12</u>	Gruppo elettrogeno alimentato a	BAT 8 MONITORAGGIO		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.

			gasolio	EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA								
E7	nuova installazione	<u>Tutti gli impianti azionati ad energia elettrica</u>	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio	BAT 8 MONITORAGGIO EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	8/die	N.A.	N.A.
E8	nuova installazione	FASE DI LAVORO F4 Messa in riserva R13 rifiuti biodegradabili –EER 200108 SETTORE 4	stoccaggio rifiuti biodegradabili in depressione	BAT 10 Emissioni di odori		4.500 (stimata)	TVOC	2 (stimata)	9	8/die	-	Scrubber e carboni attivi

N.A. sta per non applicabile. I motori diesel rispettivamente ai punti E4 E5, E6 ed E7, hanno IN TOTALE una potenza termica inferiore ad 1 MW, per tale motivo sono impianti le cui emissioni sono scarsamente significative, ai sensi de d. Lgs. 152/06, parte V, allegato IV (impianti ed attività in deroga), parte I, lettera bb:

Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.

- 1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
- 2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.
- 3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione¹), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
- 5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
- 6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
- 7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
- 8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x, occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
- 9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
- 10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

- Ritardanti di fiamma bromurati
- As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V
- PCDD/F
- TVOC
- PCB diossina-simili

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di ALBANELLA (SA)
---	------------------------

Tali parametri non sono collegati a BAT – AEL (non sono indicati limiti) – *la Commissione ha ritenuto di non avere sufficienti informazioni/dati per definire un limite* - pertanto, fermo restando il monitoraggio in autocontrollo, si attende una specifica posizione da parte della regione Campania sui valori soglia e le specifiche indicazioni sulle metodiche di prelievo ed analisi da parte di ARPA Campania.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹						
N° camino	SIGLA		Tipologia impianto di abbattimento			
E1	BAT 25 Impiego di tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri	BAT REGIONAL E Delibera Regionale 243/2015	Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Parametri rilevati all'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
			Temperatura	Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante	ambiente	Conforme
				Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso		
			Velocità di attraversamento	< 0,02 m/sec per materiale particellare con granulometria ≥ 10 µm*	< 0,02 m/sec	Conforme
			Umidità relativa	Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada	Le condizioni di esercizio dell'impianto non consentono il raggiungimento della temperatura del punto di rugiada	Conforme
			Sistemi di controllo	Manometro differenziale o Pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico	Manometro differenziale con allarme ottico	Conforme
Sistema di pulizia	Lavaggio in controcorrente con aria compressa	Lavaggio in controcorrente con aria compressa	Conforme			

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

E2	Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Parametri rilevati all'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
	Temperatura	Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante	ambiente	Conforme
		Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso		
	Velocità di attraversamento	< 0,02 m/sec per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}^*$	< 0,02 m/sec	Conforme
	Umidità relativa	Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada	Le condizioni di esercizio dell'impianto non consentono il raggiungimento della temperatura del punto di rugiada	Conforme
	Sistemi di controllo	Manometro differenziale o Pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico	Manometro differenziale con allarme ottico	Conforme
Sistema di pulizia	Lavaggio in controcorrente con aria compressa	sistema "FULL IMMERSION" ad alta efficacia per il lavaggio pneumatico dei filtri	Conforme	
E3	Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Caratteristiche tecniche e parametri dell'impianto RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
	Temperatura del fluido in uscita	in rapporto al processo	ambiente	Conforme
	velocità di attraversamento effluente gassoso nella gola	$\geq 10 \text{ m/s}$	$\geq 10 \text{ m/s}$	Conforme
	Perdite di carico nella gola venturi	$\geq 2 \text{ KPa}$	$\geq 2 \text{ KPa}$	Conforme
	portata del fluido abbattente	> 1,5 mc/1000mc di effluente	acqua	Conforme
	Apparecchi di controllo minimi	Indicatore di pressione e pressostato differenziale	Sul circuito acqua verrà installato un manometro ed un pressostato di minima, a taratura fissa o variabile, con funzione di allarme ottica e acustica per mancanza o insufficiente pressione acqua	Conforme
			Sul circuito aria verrà installato un pressostato differenziale tarabile, con allarme ottico ed acustico.	
Ulteriori apparati	Separatore di gocce	Separatore di gocce in acciaio inox	Conforme	

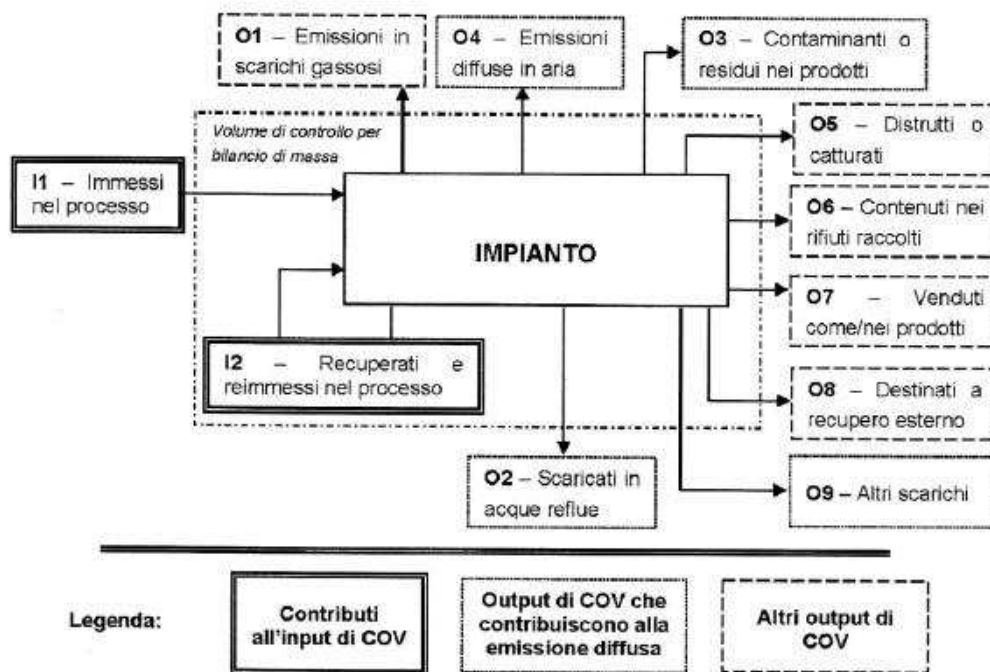
E8	BAT 10 Emissioni di odori	BAT REGIONAL E Delibera Regionale 243/2015	Caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015		Caratteristiche tecniche e parametri dell'impianto in progetto Presso RICICLA CAMPANIA S.R.L.	Conformità alle caratteristiche tecniche e parametri previsti dalla delibera 243/2015
			Temperatura del fluido in uscita	< 40 °C	25 °C	Conforme
			Tempo di contatto	> 2 sec per trasporto di materiale solubile nel fluido abbattente	13,50 sec	Conforme
			Portata minima del liquido di ricircolo	1,5 mc x 1000 mc di effluente gassoso	4.500 Nmc	Conforme
			Tipo di nebulizzazione e distribuzione del liquido ricircolato	Spruzzatori da 10 µm con raggio di copertura sovrapposto del 30%	ugelli da 10 µm in controcorrente pieni e con grado di sovrapposizione non inferiore al 30%	Conforme
			Altezza di ogni stadio (minimo 1 m)	≥ 1 m per riempimento del materiale alla rinfusa	Uno stadio di riempimento di altezza > 1 m	Conforme
			Tipo di fluido abbattente	acqua	acqua	Conforme
			Apparecchi di controllo	Indicatore ed interruttore di minimo livello e rotometro per misura della portata del fluido liquido	presenti	Conforme
			Ulteriori apparati	Separatore di gocce	pacchi separatori alveolari a labirinto in PVC	Conforme
				Vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a poter separare le morchie	Presente (il fluido abbattente per sfioro perviene ad una vasca di stoccaggio dei reflui aziendali)	Conforme
Materiale costruttivo resistente alla corrosione ed alle basse temperature	presente	Conforme				
Reintegro automatico della soluzione fresca abbattente	presente	Conforme				

Emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06 esenti da controlli e da sistemi di contenimento

E4	motore diesel	alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	Potenza termica	500
E5	motore diesel	per alimentazione trituratore BANO UNIMAC 1300	Potenza termica	75
E6	Gruppo elettrogeno	alimentazione mulino DRAKE/12 ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	Potenza termica	150
E7	Gruppo elettrogeno	Impianti azionati ad energia elettrica	Potenza termica	270
			totale	995

Sezione I.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.